

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria
SEGRETERIA GENERALE



Roma, 2 agosto 2023

Prot. n°772/SG/2023

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni

Al Ministro della Giustizia
On. Carlo Nordio
LORO SEDI

Oggetto: situazione emergenza carceri.

On. Presidente, On. Ministro,

la situazione di estrema difficoltà emergenziale nella quale si trovano gli Istituti Penitenziaria della Nazione, perdura veramente da troppo tempo.

Non si tratta soltanto delle numerose aggressioni che il personale di Polizia Penitenziaria subisce per mano di detenuti violenti o facinorosi o, peggio, sottoposti a trattamenti psichiatrici e che in carcere non dovrebbero stare; non si tratta soltanto di questo, ma qui si parla di qualcosa di altrettanto grave, infatti è necessario comprendere che la sicurezza delle strutture di pena è pesantemente compromessa.

Vorremmo utilizzare altro termine – irrimediabilmente – ma poi sembrerebbe non esservi soluzione alcuna per ripristinare la legalità.

Veniamo ai fatti concreti: oramai possiamo definirla una routine, il solito scenario, ogni giorno avvengono trasporti o tentativi di consegna di droga e di materiale illegale, non autorizzato, nei penitenziari italiani ad opera di criminali che utilizzano apparecchi tecnologici.

Il metodo infatti è noto a tutti e consiste, per l'appunto, nell'utilizzo dei droni, ai quali viene attaccato il materiale con un cavo e trasportato, tramite il drone, ad una finestra della cella individuata, per essere comodamente prelevato dal detenuto destinatario del "pacco".

Cosa possiamo trovare dentro questi pacchi? Droga e messaggi prevalentemente e, secondo esperienza già vissuta, anche eventuali armi – si veda il caso della Casa Circondariale di Frosinone – rendendo di fatto un colabrodo il mantenimento della sicurezza all'interno ed all'esterno delle strutture penitenziarie.

La carenza di personale endemica rappresenta uno stillicidio giornaliero che non permette di contrastare il fenomeno, anche perché non è semplice contrastare mezzi tecnologici – tra l'altro volanti – con il semplice intervento umano senza l'utilizzo di altrettante idonee apparecchiature tecnologicamente avanzate.



FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

SEGRETERIA GENERALE



Ora, assodata la gravissima carenza di personale di vigilanza, non resta che intervenire con l'installazione di inibitori "anti-drone" in ogni singolo istituto, supportati efficacemente con indagini di polizia giudiziaria che dovrebbero essere condotte dal nostro nucleo investigativo centrale, attraverso le proprie articolazioni regionali, all'esterno del mondo penitenziario.

Si potrebbero citare degli esempi nominando carceri e situazioni, ma l'attaccamento alle nostre Istituzioni e il rispetto del Dovero, che è la nostra irrevocabile rotta, ci induce ad evitare di comunicare i singoli eventi critici, che per altro saranno certamente noti quanto meno al Ministro della Giustizia che rappresenta il nostro vertice, ma è notorio che l'attività di servizio nell'intera Amministrazione è al collasso e, sinceramente, non sembra che ci siano programmi o ipotesi di interventi risolutivi per affrontare la questione.

Gli Istituti sono sorvolati quotidianamente da droni, soprattutto nelle Regioni del Sud Italia, che fanno viaggi di andata e ritorno senza nessun contrasto.

Si tratta di criticità urgenti rispetto ad una realtà indifendibile e realmente pericolosa, con la speranza che non accada di registrare caduti in attività di servizio nel Corpo.

Non è più possibile che le direzioni degli Istituti Siciliani, per fare soltanto un esempio, sostengano da sole gli enormi carichi di lavoro aggravati soprattutto dalla carenza di organico del Reparti del Corpo.

Siamo ancora in attesa, con grande speranza, che l'Accordo DAP-ENAC formulato dal nostro Capo Dipartimento Dott. Giovanni Russo, diventi al più presto operativo e che non si aspetti che avvenga quanto accaduto appunto a Frosinone per prendere contezza che occorre intervenire con risolutezza e determinazione.

Tra i suoi numerosi e gravosi impegni Istituzionali, Gentilissima Presidente, si ricordi anche che le carceri rappresentano l'anello debole, al momento, dell'esistenza serena delle organizzazioni criminali della Nazione.

Conti sempre su di noi, saremo al vostro fianco per migliorare l'Italia, con vive cordialità.

Il Segretario Generale



Segreteria Generale - Largo Luigi Daga, 2, 00164 ROMA

Tel. 06/6663975 - 06/66591991 - Fax 06/66149071

email: segreteria-generale@cnpp.it - www.fsa-cnpp.it